

pianta, con la quale son passati a 50, 60 e 80 lire al mese.

Ora la Giunta delle petizioni ha fatto questo ragionamento: O questi impiegati sono superflui, e allora bisogna licenziarli; o sono utili e necessari alle prefetture e sottoprefetture, ed allora bisogna pagarli meglio, perchè questi ufficiali, per quanto modesti, hanno delle attribuzioni delicate e possono quindi essere soggetti, date le loro condizioni miserevoli, a tentazioni.

La Giunta quindi propone il rinvio al ministro dell'interno, con preghiera a questi di volersene interessare.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per l'agricoltura e commercio.

Rava, sotto-segretario di Stato per l'agricoltura e commercio. Per incarico del collega Romanin-Jacur, impedito, dichiaro che il Ministero prenderà in esame questa questione.

Presidente. Se non vi sono osservazioni in contrario s'intenderanno approvate queste conclusioni della Giunta sulla petizione degli scrivani straordinari presso le prefetture e sotto-prefetture, conclusioni che sono anche accettate dal Ministero.

(Sono approvate).

Presentazione di un disegno di legge.

Presidente. L'onorevole ministro dei lavori pubblici ha facoltà di presentare alcuni disegni di legge.

Branca, ministro dei lavori pubblici. Mi onoro di presentare alla Camera i seguenti disegni di legge:

Modificazioni alle assegnazioni dei fondi per il Policlinico e il Palazzo di giustizia in Roma per l'esercizio finanziario 1901-1902.

Provvedimenti a favore dei danneggiati delle ultime piene e frane.

Convenzione per l'allacciamento fra il porto di Genova e la ferrovia dei Giovi.

Chiedo che i primi due siano inviati alla Giunta del bilancio e il terzo agli Uffici.

Presidente. Dò atto all'onorevole ministro dei lavori pubblici della presentazione di questi disegni di legge. Se non vi sono osservazioni in contrario, saranno, come propone l'onorevole ministro, i primi due inviati alla Giunta generale del bilancio ed il terzo agli Uffici.

Seguito delle relazioni di petizioni.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Giaccone per riferire sulla petizione n. 5739.

Giaccone, relatore. Petizione n. 5739. La Deputazione provinciale di Padova chiede che, in applicazione dell'articolo 201 della legge Casati, siano poste a carico dei Comuni le spese dell'istruzione secondaria classica e nel caso speciale a carico del municipio di Padova le spese che la Deputazione provinciale di quella città ha dovuto sostenere per avere i locali ad uso del regio Liceo e ginnasio *Tito Livio*.

La Giunta per le petizioni, avendo esaminata la questione, crede giusta la domanda della Deputazione provinciale di Padova, dovendo osservarsi l'articolo 201 della legge Casati. Quindi ritiene essa, che si debba prendere in considerazione la petizione e trasmetterla al ministro della pubblica istruzione, con l'invito di prenderla in esame per gli opportuni provvedimenti.

Presidente. L'onorevole ministro della pubblica istruzione accetta le conclusioni della Giunta?

Panzacchi, sotto-segretario di Stato per l'istruzione pubblica. L'accetto.

Presidente. Allora metto a partito le conclusioni della Giunta, che sono per l'invio di questa petizione al ministro della pubblica istruzione.

Se non vi sono osservazioni in contrario, le conclusioni della Giunta s'intendono approvate.

(Sono approvate).

Ha facoltà di parlare l'onorevole Giaccone per riferire sull'altra petizione n. 5797.

Giaccone, relatore. Gazzera Ettore e parecchi altri cittadini, abitanti nella Colonia Eritrea, si lamentano che l'articolo 48 del Regio Decreto 22 maggio 1894 sul riordinamento giudiziario nella Colonia Eritrea sancisca una disposizione, per la quale i privati, quando hanno contestazione col Governo, o con la pubblica Amministrazione, anzichè adire i tribunali ordinari, debbono ricorrere al Governatore in prima istanza ed al Ministero degli affari esteri in seconda istanza. Dicono che questa disposizione è contraria al nostro ordinamento giudiziario ed al nostro diritto pubblico.